

Volantinaggio e raccolta firme contro il polo logistico: «Fermiamoli ora»

DOLO

Il Coordinamento 'No polo logistico di Dolo' sta distribuendo in queste settimane dei volantini che invitano alla raccolta delle firme delle firme da presentare poi ai sindaci dei comuni di Dolo, Pianiga e Mirano, alla Città Metropolitana ed alla Regione Veneto, per proseguire nell'azione di protesta con l'obiettivo di fermare la nascita del Polo logistico di Arino nell'area che era stata destinata a Veneto City. Non a caso i volantini portano stampata la scritta "Fermiamoli ora".

LE MOTIVAZIONI

Nelle motivazioni del Comitato il progetto avrebbe delle ripercussioni per il suo "impatto disastroso e irreversibile" le ter-

ritorio. I promotori paventano i rischi che potrebbero derivare perché se andrà in porto porterà più cemento, più smog e traffico, più rischio idraulico, avrà un impatto sul paesaggio e, relativamente alle promesse di nuovi posti di lavoro, secondo il Comitato paiono lacunose e a trarne beneficio sarebbero solo per i privati.

L'EX CONSIGLIERE

A parte, ma anche lui contrario al nuovo Polo Logistico, anche l'ex consigliere Vincenzo D'Agostino che analizza le conseguenze e ne spiega gli effetti. «Il Polo sarà utilizzato per ac-



DOLO Una manifestazione del comitato "No polo logistico"

corpore le funzioni oggi affidate a quattro diversi centri logistici che rappresentano insegne di supermercati come Famila e Mega Emisfero ipermercato in altri siti del Veneto. La Regione, - ha aggiunto D'Agostino - pur avendo previsto

**IL COMITATO:
«IL PROGETTO
AVREBBE UN IMPATTO
DISASTROSO
E IRREVERSIBILE
SUL TERRITORIO»**

nell'area in questione una collocazione logistica, non ha programmato e realizzato le opere infrastrutturali necessarie. In merito al progetto ho già espresso la mia netta critica sul forte impatto territoriale, sul previsto traffico pesante di circa settecento mezzi al giorno in assenza delle necessarie infrastrutture viabilistiche. L'accordo prevede anche la costruzione di una seconda rotonda in zona Vetrego, per consentire l'accesso al polo logistico dei mezzi pesanti, al parcheggio interno con verde per i mezzi privati ma nulla di nuovo, invece, per quanto attiene la proposta di realizzare un nuovo casello autostradale ad Albarea, non ci sono soldi della Regione fino al 2032».

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì l'addio ad Alex annegato nel Muson

MIRANO

“Troppo libero per seguire le strade degli altri, troppo speciale per essere dimenticato”. Si apre così l'annuncio dell'ultimo saluto ad Alex Favaro, il ventiquattrenne morto nelle acque del Muson Vecchio, a Mirano. La funzione si terrà lunedì 20 luglio alle 15, nella chiesa di Moniego di Noale, dove il ragazzo era cresciuto. Il suo corpo era stato ritrovato sabato scorso di prima mattina da alcuni passanti in via Bastia fuori, nel tratto di Muson Vecchio che costeggia la biblioteca di Mirano. Il corpo era stato identificato già sabato sera dai familiari, attraverso un tatuaggio sul braccio.

Tutto fa pensare che la caduta in acqua abbia avuto una dinamica del tutto accidentale, e che probabilmente sia accaduta giovedì notte (9 luglio): una residente la cui terrazza si affaccia proprio nel punto in cui Alex è stato ritrovato, aveva riferito di aver sentito delle grida di aiuto. Ma dalla prima ricognizione di carabinieri e vigili del fuoco, non era stato trovato nulla. Fino a due giorni dopo, quando il dramma si è svelato. La sua morte, tragica e improvvisa, ha colpito tutto il territorio e in particolare la comunità di Noale e Moniego, dove Alex era cresciuto e che frequentava per recarsi nella casa dei nonni paterni. Ora, il paese si unirà al dolore dei familiari, in un grande ab-



LUTTO Alex Favaro

braccio collettivo. Alex lascia una figlia piccola, la madre Sandy, il padre Andrea con Caterina e le sorelle Faith, Phoebe ed Emma, le nonne Giacinta e Marilù, i nonni Galdino e Vittorio, e lo zio Michael.

d.gro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pista ciclabile aggancia Mirano, Mira e Mestre

► Proseguono i lavori
su via Caltana voluti
da Città Metropolitana

MIRANO

Ciclabile sulla via Caltana, avanzano i lavori per collegare in rete i percorsi tra Mirano, Mira e Venezia. Sono partiti nelle scorse settimane i lavori per il completamento del percorso ciclabile lungo via Caltana (SP30), collegamento con via Miranese e Ca' Sabbioni nei Comuni di Mirano, Mira e Venezia. L'opera è promossa dalla Città Metropolitana di Venezia. Da non confondere con il diverso cantiere, concluso lo scorso dicembre, che ha collegato Mirano a Santa Maria di Sala lungo lo stesso asse stradale: si tratta di due interventi distinti, entrambi sulla SP30, ma su tratte opposte.

L'INTERVENTO

I primi tratti interessati dai lavori attuali si concentrano lungo la SP30 in località Scaltenigo, frazione posta nella zona più a sud del capoluogo comunale di Mirano. L'obiettivo dell'intervento è dare continuità alla rete ciclabile tra i percorsi già esistenti, potenziandoli e realizzando i nuovi tratti mancanti. Il tracciato interessato parte dal centro della frazione di Scaltenigo, passa poi per le frazioni di Marano, Borbiago e Oriago, nel Comune di Mira, per concludersi in prossimità del confine tra la frazione di Oriago e la località Ca' Sabbioni, nel Comune di Venezia.

L'intervento si configura come una riqualificazione dei marciapiedi e delle piste ciclabili che attraversano le frazioni dei Comuni coinvol-

ti. Attualmente lo stato dei percorsi è caratterizzato da una serie frammentata di tratti ciclo-pedonali. Il tracciato attraversa diverse tipologie di Zone Territoriali Omogenee, dalle aree agricole alle zone più urbanizzate, inclusi i centri cittadini.

IL PERCORSO

Il percorso si estende su una distanza complessiva di circa 10 chilometri. Di questi, circa 6 chilometri risultano già realizzati come infrastruttura ciclabile esistente sul territorio; il restante tratto è l'oggetto principale del cantiere avviato dalla Città Metropolitana. Il progetto rientra nella strategia di rete ciclabile metropolitana che coinvolge anche il territorio comunale di Mirano su un altro fronte: è infatti in corso di realizzazione, con consegna prevista nel 2026, anche il collegamento ciclabile tra il capoluogo e la frazione di Scaltenigo lungo via Scaltenigo, lungo circa tre chilometri, pensato per estendere la rete verso sud fino a Ballò e verso est fino a via Porara. A lavori ultimati, l'opera sulla via Caltana dovrebbe garantire maggiore sicurezza sia ai ciclisti sia ai pedoni, collegando i servizi primari alle zone residenziali dei tre Comuni coinvolti.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO La pista ciclabile

La ciclabile di via Caltana tra Mirano e a Ca' Sabbioni

L'intervento in corso da parte della Città metropolitana per il collegamento di dieci chilometri

Piste ciclabili

La Città Metropolitana di Venezia ha avviato nelle settimane scorse i lavori per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile lungo via Caltana (la strada provinciale 30), collegamento con via Miranese e Ca'Sabbioni nei comuni di

Mirano, Mira e Venezia. I primi tratti interessati dai lavori si concentrano lungo la Sp30 a Scaltenigo.

L'obiettivo dell'intervento è quello di dare continuità alla rete ciclabile tra i percorsi già esistenti potenziandoli e realizzando nuovi tratti ciclabili del percorso. Il tratto interessato parte dal centro della frazione di Scaltenigo di Mirano, posta nella zona più a sud del capoluogo comunale, passando, poi, per le frazioni di Marano, Borbiago ed Oriago del Comune di Mira, per poi concludersi in prossimità del confine tra la frazione di Oriago e la località

Ca' Sabbioni che fa parte del Comune di Venezia. L'intervento si configura come una riqualificazione dei marciapiedi e delle piste ciclabili che attraversano le frazioni dei comuni coinvolti. Attualmente, lo stato dei percorsi è caratterizzato da una serie frammentata di percorsi ciclo-pedonali. Il tracciato del progetto attraversa diverse tipologie di zone territoriali che spaziano dalle aree agricole alle aree più urbanizzate, includendo anche i centri cittadini. Il tracciato della ciclabile, che si estende su una distanza approssimativa di 10 chilometri, si caratterizza

per la presenza di due segmenti distinti: una parte consistente, pari a circa 6 chilometri, è già stata realizzata come infrastruttura ciclabile preesistente sul territorio, mentre il restante tratto costituisce l'oggetto principale dell'intervento avviato dalla Città metropolitana, per realizzare un percorso unico e senza stacchi. L'opera, una volta conclusa, garantirà maggior sicurezza sia per i ciclisti che per i pedoni che utilizzeranno il nuovo percorso collegando servizi primari alle zone residenziali dei tre comuni coinvolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto della pista ciclabile lungo via Caltana

IN AUTO TRASCINATI DAL TIR



Spettacolare incidente con feriti ieri pomeriggio nella famigerata rotonda a fagiolo di Vetrego di Mirano. Una Honda di colore grigio ha tamponato un tir e si è incastrata con il muso sotto il rimorchio. Il tir girando la rotonda l'ha trascinata facendola finire contro un muretto. Immediati i soccorsi: l'uomo che conduceva la macchina è ricoverato in gravi condizioni ma non corre pericolo di vita.

MONIEGO DI NOALE

Sarà lunedì l'addio ad Alex annegato nel Muson



Si terranno lunedì 20 luglio nella chiesa di Moniego di Noale, alle 15, i funerali Alex Favaro, il giovane di 24 anni trovato senza vita a Mirano lo scorso sabato mattina sotto il Ponte Felice, dentro il canale Muson Vecchio. Il giovane era finito in acqua, probabilmente, nella serata di giovedì scorso, per cause che dovranno essere chiarite, e che sono tuttora al vaglio delle forze dell'ordine e della magistratura. Il giovane, stando a quanto emerso dai primi accertamenti effettuati dai vigili del fuoco, dai carabinieri della stazione di Mirano e dalla polizia locale, potrebbe essere scivolato nel canale a causa di un improvviso malore, finendo poi per annegare. Lascia la figlia piccola Rachele, la mamma Sandy, il papà Andrea. Le sorelle Faith Phoebe ed Emma, i nonni le nonne e lo zio. — **A.AB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce e la grinta di Emma al Mirano Summer Festival

Il festival

La grande musica e la comicità torneranno ad animare il Mirano Summer Festival, protagonisti: Emma oggi, Besame domani, Giorgio Panariello sabato 18 e Tony Esposito e Johnson Righeira domenica 19. L'Arena concerti, aperta dalle 21, questa sera vedrà protagonista la grintosa Emma. L'artista, diventata famosa nell'edizione 2009 di "Amici", ha inciso sei album di successo in studio, uno dal vivo, una raccolta ed una colonna sonora. A Mirano canterà i brani più importanti della sua carriera, tra cui spiccano: "Meravi-

gliosa", "Con le nuvole" e "Che sogno incredibile". La cantante, nata a Firenze nel 1984, dove ha passato l'infanzia, è di famiglia pugliese. Domani, invece, il palco sarà di Besame che farà ballare il pubblico del Mirano Summer Festival con un intrigante repertorio di reggaeton, electro latino e pop house. Poi, Giorgio Panariello con la sua comicità travolgente porterà una sterzata di allegria, sabato. L'attore fiorentino presenterà un appuntamento del suo tour "E se domani...". Sarà un modo per raccontare i nostri tempi attraverso personaggi, aneddoti, musica e trovate tecnologiche, il



La cantante Emma

tutto filtrato attraverso l'ottica deformante dell'umorismo. Domenica, invece, sarà la volta di "80 Festival" di Radio Company con Tony Esposito e Johnson Righeira, presentati da Mauro Tonello. Il percussionista e compositore napoletano è stato uno dei protagonisti delle classifiche degli anni Ottanta, grazie a brani, come "Kalimba

de luna" e "Camminando". Johnson Righeira, all'anagrafe Stefano Righi, con Michael Righeira, alias Stefano Rota, è stato il leader dei Righeira, due che negli Eighties ebbe un enorme successo con tormentoni estivi, come "Vamos a la playa", "No tengo dinero" e "L'estate sta finendo". I biglietti per gli spettacoli del Mirano Summer Festival possono essere acquistati online sul circuito TicketOne e presso le rivendite fisiche autorizzate. Si consiglia l'acquisto in prevendita anche se eventuali biglietti residui saranno messi in vendita al botteghino della manifestazione, il giorno stesso dello spettacolo. I biglietti danno diritto d'accesso oltre che all'Arena Concerti anche all'Area Festival, dove si trovano gli stand gastronomici. —MI.BU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano conferma Grimaldi e ritrova anche l'ex Trabujo

Rugby

Il Rugby Mirano annuncia il ritorno della seconda linea Tommaso Trabujo e il rinnovo dell'argentino Franco Matías Grimaldi, nell'ultima stagione miglior marcatore della squadra con 117 punti. Inizia a prendere forma, dunque, il XV bianconero, che nella prossima stagione punta a un campionato di vertice in serie B. La novità è il ritorno a Mirano di Tommaso Trabujo, seconda linea classe 2006, di 191 cm d'altezza per 97 kg. Dopo aver iniziato la carriera nel vivaio di Mirano, Trabujo ha vissuto un'esperienza biennale a Mogliano con la selezione cadetta. «Torno a Mirano con motivazioni alte e con la voglia di lottare su ogni breakdown per aiutare la squadra», ha detto il giocatore. Un tassello importante è il rinnovo di Grimaldi che, oltre a proseguire il suo cammino con la prima squadra, entrerà a far parte dello staff tecnico del settore giovanile. Sarà l'assistente allenatore per il reparto dei tre-



Tommaso Trabujo

quarti dell'under 16.

«Sono molto felice di aver rinnovato con il Rugby Mirano, un club che mi ha permesso di crescere sia come giocatore che come persona in una stagione che ha visto una crescita del gruppo in tutti gli aspetti», ha detto Grimaldi, «Sono motivato per la prossima stagione e lavorerò ogni giorno per contribuire agli obiettivi del gruppo». —**G.MO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 16 giugno 2026

Pagina 8

Mirano Summer Festival

Emma, piantano la tenda per il posto sotto il palco

In tenda, aspettando il concerto di Emma. L'artista si esibirà stasera al Mirano Summer Festival in una tappa del suo Live Tour 2026 (inizio alle 21.30, biglietti su TicketOne) e un gruppo di fan aspetta da martedì che si aprano i cancelli, per avere il posto sotto il palco. Sfidando il maltempo hanno piantato la tenda. Emma arriva a Mirano con i suoi più importanti successi tra cui la hit «L'amore non mi basta». (a. m.)



Giovedì 16 giugno 2026

Pagina 9

Scuola

Presidi, valzer di nomine Manente lascia la Giulio Cesare e va a San Donà

Valzer di nomine (e conferme) nelle scuole del Veneziano. L'Ufficio scolastico sta lavorando a pieno regime in vista del prossimo anno: sono stati assegnati, infatti, gli incarichi dei dirigenti scolastici in servizio dal 1 settembre. Da una parte c'è chi ha chiesto, e ottenuto, il trasferimento; dall'altra chi aveva la nomina in scadenza ed è stato confermato nell'istituto di riferimento. Spicca il nome di Michela Manente, storica dirigente del comprensivo Caio Giulio Cesare di Mestre, che prenderà servizio al liceo scientifico Galilei di San Donà al posto di Valter Rosato. Un «addio» forse condizionato dalle polemiche relative alla presenza di moltissimi alunni stranieri; non che sia una novità, perché l'istituto (due scuole dell'infanzia, due primarie, una scuola media) è da sempre un modello di integrazione e attiva

percorsi specifici di apprendimento con gli studenti non italo-foni. Tuttavia



l'anno scorso aveva fatto scalpore la notizia degli iscritti alla Battisti: su 61 bimbi appena un quinto era cittadino italiano (di seconda generazione) e, di questi, solo due avevano entrambi i genitori nati e cresciuti in Italia. La scuola è lo specchio del quartiere Piave: multietnico, ad alta complessità, dove iniziative di rigenerazione urbana e sociale si alternano a problemi di sicurezza e degrado. Ora la Manente si confronterà con tutt'altro scenario, una città diversa e studenti adolescenti da traghettare verso l'età adulta.

Restando a Mestre, ma in zona Piraghetto, se ne va anche Cristina Stocco, dirigente del comprensivo Querini; al suo posto arriverà Francesca Montalto da Puos d'Alpago. Cambio della guardia anche al Centro provinciale istruzione adulti (nuova preside Maria Mapelli) e al Cestari-Righi di Chioggia (assumerà l'incarico Renata Ferrarese). Confermati invece anche per il 2026-27 Diego Bottacin all'Algarotti, Alessandra Artusi al convitto Foscari, Maria Rosaria Cesari al Marco Polo e Marco Vianello al Benedetti-Tommaseo. Spostandoci in terraferma

rimangono Emilia Giuliano (comprensivo don Milani della Gazzera) e Michela Michieletto (Bruno-Franchetti). Confermato infine anche Francesco Simionato, dirigente del comprensivo Mirano 2.

Anna Maselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 16 giugno 2026

Pagina 15

Mirano

«Besame» al Summer Festival

Si balla al Mirano Summer Festival. Questa sera gli impianti sportivi di Mirano, Venezia, apriranno i cancelli, dalle 21, per la serata «Besame» che trasformerà il festival nel dancefloor più bollente dell'estate, tra reggaeton, electro latino e pop house. Il format, tra i principali italiani dedicati alla dance, guarderà al sound dell'America Latina.